

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ITTICO DEL 25 SETTEMBRE 2023

Il giorno 25 settembre 2023, alle ore 18:00 a Udine, presso la Sala Pasolini della sede di rappresentanza del palazzo della Regione in via Sabbadini 31, si è riunito il Comitato ittico, convocato a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 42/2017, con nota inviata via mail in data 12 settembre 2023.

Sono presenti i seguenti componenti:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Rappresentanza/funzioni</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1. ZANNIER Stefano	Presidente	X	
2. AGRIMI Lucio	Guardia Giurata Volontaria (GGV)	X	
3. BARBARO Piero	Pescatore sportivo COLLEGIO 03 PORDENONE	X	
4. BATTISTELLA Tiziano	Pescatore sportivo COLLEGIO 15 CERVIGNANO - PALMANOVA	X	
5. BON Tiziano	Pescatore sportivo COLLEGIO 07 S.VITO AL TAGLIAMENTO	X	
6. BORTOLUS Enrico	Pescatore sportivo COLLEGIO 2 SAGRADO – MONFALCONE -TS	X	
7. COCCHI Monia	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)	X	
8. COMUZZO Giuliano	Pescatore sportivo COLLEGIO 12 UDINE	X	
9. D'AIETTI Alessandro	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	X	
10. DE CATA Monica	RAFVG - Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche –Servizio Caccia e risorse ittiche	X	
11. FANTIN Gianluca	Pescatore sportivo COLLEGIO 05 MANIAGO- BARCIS	X	
12. FATTORI Umberto	RAFVG- Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche –Servizio Caccia e risorse ittiche Servizio biodiversità	X	
13. GALEOTTI Marco	Università degli Studi di Udine	X	
14. LIPPI FEDERICA	RAFVG - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	X	
15. LIZZI Donato	Pescatore sportivo COLLEGIO 10 GEMONA-SAN DANIELE	X	

16. LUISA Gabriele	Pescatore sportivo COLLEGIO 01 GORIZIA	X	
17. MATTESSICH Gian Nicola	Pescatore Professionale	X	
18. MESTRONI Iacopo	PromoTurismoFVG	X	
19. MORAS Domenico	Pescatore sportivo COLLEGIO 04 SACILE	X	
20. MUIN Giacomo	Pescatore sportivo COLLEGIO 06 SPILIMBERGO	X	
21. PERICOLI Luca	Pescatore sportivo COLLEGIO14 CODROIPO-LATISANA	X	
22. PICCOLI Dario	Comparto economico settore pesca	X	
23. PIZZUL Elisabetta	Università degli Studi di Trieste	X	
24. POLANO Claudio	Associazioni ambientaliste	X	
25. PREDAN Antonello	Pescatore sportivo COLLEGIO 11 TARCENTO-NIMIS		X
26. SALVADOR Pierantonio	Associazione Piscicoltori Italiani (API)		X
27. SELENSCIG Mattia	Operatore Ittico Volontario (OIV)	X	
28. SELENSCIG Michele	Pescatore sportivo COLLEGIO 08 PONTEBBA	X	
29. VANNONE Paolo	Pescatore sportivo COLLEGIO 13 CIVIDALE DEL FRIULI	X	
30. VUAN Antonello	Pescatore sportivo COLLEGIO 09 TOLMEZZO	X	
31. ZANET Massimiliano	Consorzio di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia	X	

Verificata la presenza del quorum costitutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della LR n. 42/2017 il **Presidente** dà inizio ai lavori alle ore 18.00, dando il benvenuto a tutti i componenti del Comitato Ittico: nuovi eletti e confermati nonché al dott. Francesco Miniussi Direttore generale dell'ETPI presente in qualità di partecipante di diritto, al dott. Massimo Zanetti, posizione organizzativa Gestione delle Risorse Ittiche e alla dott.ssa Raffaella Troiano in qualità di funzionari dell'ETPI verbalizzanti e referenti dell'argomento presentato all'ordine del giorno.

#### **Punto 1 "Insediamento"**

Il **Presidente** passa la parola al dott. Zanetti. **Zanetti** proietta le slide di presentazione (allegate al presente verbale), presenta il Comitato Ittico e l'Ente Tutela Patrimonio Ittico (Ente), in base a quanto previsto dalla Legge 42/2017, come funzioni, compiti e governance. I rappresentanti eletti, componenti del Comitato Ittico sono l'espressione dei risultati delle votazioni che si sono tenute nel mese di giugno di quest'anno. I rappresentanti nominati sono stati designati dalle strutture di appartenenza. Ricorda che il Comitato Ittico ha un compito

consultivo, esprime pareri, alcuni obbligatori altri no, fa proposte e nomina un rappresentante nella Commissione d'esame per l'ottenimento della licenza di pesca sportiva (attualmente sono Polano e Barbaro). ETPI non ha componenti all'interno del Comitato: agli incontri è presente il Direttore Generale, come partecipante di diritto, con alcuni funzionari per la verbalizzazione e l'esposizione di argomenti specifici. Le sedute del Comitato, sono valide solo con la presenza della maggioranza dei componenti, e a tal proposito chiede di dare sempre riscontro alle convocazioni ricevute, avvisando per tempo, in caso di possibili assenze. Passa poi ad una breve descrizione dell'organizzazione e funzione dell'ETPI. Il **Presidente** alla luce della modifica normativa che ha portato alla individuazione dei rappresentanti dei singoli collegi, eliminando quelli di bacino elettorale, rimarca l'importanza di questo ruolo che mette in capo agli eletti una maggior responsabilità e ricorda che ogni votazione esprime il volere dei singoli pescatori del collegio di appartenenza. Invita a non far durare a lungo ogni riunione, affinché non diventi dispersiva. Si dichiara non concorde nel dover presiedere il Comitato ittico, con influenza determinante di voto, nel caso di parità di risultato e si augura che questo avvenga il meno possibile. Il Presidente propone una riflessione sull'opportunità di continue modifiche annuali del Calendario di pesca, che impegnano in confronti interminabili il Comitato ittico ma creano solo confusione al momento dell'utilizzo da parte dell'utente. In merito al regolamento di pesca sportiva, previsto dalla LR 42/2017, fa presente che è stato volutamente fermato, in attesa dell'elezione dell'attuale Comitato, che definirà nel corso del nuovo mandato, una programmazione efficace. Per quanto attiene le autorizzazioni per le immissioni di specie alloctone, fa presente che il percorso intrapreso come amministrazione regionale, si è attenuto quanto più rigidamente conforme alle normative vigenti. La Regione FVG è stata oggetto di una sentenza della Corte Costituzionale, che ha cassato una norma regionale, dichiarando la mancanza di competenza regionale necessaria per legiferare su questa materia. Il percorso quindi per regolamentare l'immissione, è stato complicato. È stato fatto un percorso normativo nazionale, al fine di chiedere una deroga motivata per determinate casistiche (socio economiche e ambientali) per l'immissione delle trote iridee nei canali artificiali in linea con le regole europee, che vietano le immissioni di specie alloctone. La seconda richiesta di immissione, è stata fatta per avere una deroga per immettere in alcuni tratti naturali delle trote Fario e Iridee, solo per attività di gare, che in passato erano una grande fonte di prestigio e guadagno per il nostro territorio. Le deroghe sono state ottenute ma prevedono tantissimi vincoli molto restrittivi. In ultimo si è in attesa di conoscere gli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione istituito presso il Ministero dell'Ambiente con il fine di individuare i criteri per l'applicazione dei divieti di immissione di specie ittiche non autoctone in considerazione della loro presenza nel territorio e della loro importanza economica. Segnala che sono in corso monitoraggi ittici estesi, che hanno consentito di individuare situazioni completamente diverse dalle prime valutazioni in conseguenza a cambiamenti ambientali e climatici. Il **Presidente** espone alcune riflessioni sulle criticità legate all'utilizzo della trota marmorata come pronto pesca per costi spropositati e mancanza di garanzia di tutela della fauna ittica. Caldeggia di incentivare e promuovere la pesca sportiva turistica, fonte di attrazione per la nostra Regione, ambito un po' trascurato, offrendo attrattiva di pesca nei corsi d'acqua che non siano solo i laghetti. Ricorda l'impatto negativo dell'arresto delle gare di pesca, sia a livello di utenti che economico, anche se ora tale situazione si è sbloccata. Si dichiara favorevole ai progetti congiunti di ripopolamento su zone individuate, al fine di immettere pesce in canali che non sono oggetto di asciutte, ma possono diventare attrattive per il pescatore turista, aiutando l'economia della Regione e il ripopolamento di alcune specie.

## **Punto 2** Calendarizzazione lavori

Calendario di Pesca (CPS). Sul primo punto da discutere, il **Presidente** chiede quali siano le intenzioni del Comitato, ricordando che in cinque anni di incontri, il CPS è stato modificato ogni anno, talora in modo opposto un anno dopo l'altro. Chiede che eventuali esigenze di modifica siano proposte in modo comprensibile a tutti e ben contestualizzate, evitando discussioni e polemiche inutili, che si protraggono per svariate sedute. Passa la parola al **Zanetti** per l'illustrazione delle sezioni che compongono il calendario di pesca sportiva. Questo documento stabilisce e identifica le norme in vigore, in virtù di altre fonti normative che regolano, la pesca sportiva. Ricorda che il CPS è l'applicazione residuale della vecchia normativa. La LR 42/2017 prevede infatti la sua attuazione con i regolamenti, ma al momento mancano quello della Pesca Sportiva e quello della Pesca Professionale. Nel CPS le argomentazioni sono:

zonazioni (Zona A – B);

periodi di pesca (generalmente e delle singole specie);  
misure minime (per il trattenimento);  
attrezzi e mezzi consentiti o vietati per la pesca, comprese le tecniche;  
catture: argomento molto discusso in Comitato;  
uscite – annotazioni - divieti e limitazioni – pasturazione – controlli;  
regimi particolari come il No Kill (NK) ove c'è l'obbligo del rilascio e l'uso di particolari tipologie di attrezzi, la Trota allevata (TRA) riferito principalmente in canali artificiali e il Regimi Particolari Salmonidi (RPS) che tutela i salmonidi;  
zone di ripopolamento e divieto. Quest'ultimo usato anche quando l'attività di pesca è incompatibile con il territorio;  
la suddivisione in 15 collegi del territorio regionale con limiti e divieti diversi per ogni singolo collegio.

Finita la presentazione di Zanetti il **Presidente** richiama l'attenzione sull'importanza di valutare la necessità di nuove modifiche. L'obiettivo è arrivare ad avere uno strumento regolamentare, che semplifichi la pesca. *Alle ore 19:08 Mestroni Jacopo lascia la seduta.*

**Lizzi** in qualità di neo eletto rappresentante del Collegio 10, afferma di avere ricevuto durante le riunioni collegiali, richieste di modifica al CPS. Il **Presidente** chiede un esempio di richieste o di modifiche reputate importanti e necessarie. **Lizzi** risponde che la misura della Marmorata e i periodi di pesca (apertura – chiusura), sono gli argomenti che più di tutti creano discussioni tra i pescatori. **Vanone**, aggiunge: l'utilizzo dell'esca artificiale, oltre a confermare una richiesta di chiarimento sulla misura della marmorata e di modifica sui periodi di pesca, in base ai cambiamenti climatici e affluenza turistica. **Bon** ringrazia il Presidente e dichiara di condividere ogni punto del precedente intervento. Favorevole a riportare la pesca in FVG per un fine turistico, non usare la marmorata come pronto pesca, fare riunioni efficaci e non polemiche, arrivando già con proposte chiare e definite. Per le innumerevoli richieste/quesiti da parte degli utenti che pongono come dubbio l'attività svolta dall'Ente, il **Presidente** propone un ulteriore tema di riflessione ai presenti: le semine. **Barbaro** imputa questi quesiti ad una maggioranza di pescatori non proprio giovanissimi (ultra settantenni) e poco esperti nell'uso degli applicativi informatici, che non consultando il sito dell'Ente e non hanno evidenza di quanto viene fatto. Propone quindi di coinvolgere i negozi di pesca. L'Ente dovrebbe inviare la comunicazione agli esercenti/recapiti che poi avranno il compito di pubblicizzare la notizia ai pescatori. **Bon** propone di coinvolgere durante le semine, gli stessi rappresentanti dei collegi e collaboratori pescatori, al fine di assicurare i sull'attività eseguita. Il **Presidente** precisa che non c'è sufficiente personale disponibile da coinvolgere in quanto, per legge, i collaboratori ittici devono essere inquadrati dall'Ente e protetti da assicurazioni oltre che misure di sicurezza. **Zanetti** chiarisce che la pubblicazione dei dati delle immissioni, è disciplinata dal programma delle immissioni e quindi dalla Delibera di Giunta. Terminate le immissioni i dati devono essere registrati e pubblicati. Vengono fatte sia per ripopolamento che per pronto pesca sportiva. Queste ultime sono di interesse per i pescatori. Ad inizio anno, è stato pubblicato tutto l'elenco dei punti semina con il programma preventivo delle immissioni. L'organizzazione di ciascuna sessione di immissione viene annunciata nel sito web e il programma particolareggiato delle operazioni svolte viene pubblicata al termine delle operazioni dando massima trasparenza sulle attività dell'Ente. Gli esercenti o i rappresentanti del collegio, dal sito dell'Ente possono trarre in qualsiasi momento tutte le informazioni. Gli attuali componenti del Comitato sono già stati inseriti nella mailing-list, che l'Ente usa per avvisare della pubblicazione di news. *Alle ore 19:20 Lippi Federica lascia la seduta.*

**Bon** riferisce che l'immissione della marmorata come pronto pesca è vanificato dal comportamento del pesce stesso, concorda che le immissioni per cattura sono solo spreco di denaro. **Bortolus** asserisce che nel Collegio 2 non ci sono più associazioni di pesca e per questo il negozio di pesca diventa un punto focale per lo scambio di informazioni. Fa presente che nel suo collegio c'è molta biodiversità e dalla scorsa settimana, sono stati catturati siluri di grandi dimensioni (6 kg) nel Brancolo. Chiede pertanto la riapertura della pesca in questo canale, affinché il pesce non si diffonda e non deprechi le anguille. Nel collegio 2 ci sono molte zone chiuse dall'Ente per ripopolamento e chiede la riapertura di quelle non più di interesse tecnico scientifico. Dichiara che nei periodi di frega dei lucci, molti pescatori della zona di Pordenone o Spilimbergo, arrivano in coll. 2, quando in zona B la pesca è chiusa. **Polano** esprime parere favorevole alla composizione dell'attuale Comitato, anche per la presenza del rappresentante del Promoturismo. Si augura che la politica di abbattimento dei cormorani sia proficua e che i cacciatori facciano quanto prima il loro compito. Avvisa che come rappresentante delle Associazioni

Ambientaliste, farà una richiesta all'Ente affinché il direttore faccia presente alla Direzione Regionale dell'Ambiente che ci sono tre punti critici: due nel Tagliamento e uno nel Fella che hanno bisogno di scale di rimonta per presenza di briglie insormontabili da parte del pesce. Nello specifico: nella zona di Trasaghis vicino all'autostrada, nella presa del Consorzio di Bonifica Friulana e a Ospedaletto dove c'è molta acqua e nella traversa del ponte di Moggio. Segnala altresì che molte scale di rimonta non sono fatte in modo adeguato per il corretto passaggio del pesce. **Miniussi** precisa che nel piano di gestione delle acque sono segnalati oltre trenta punti oggetto di analisi. È sicuro che i punti appena segnalati, siano già ricompresi. Per quanto attiene la modalità di realizzazione delle scale di risalita, è stata modificata anche la legge al fine di poter intervenire come Ente anche con sanzioni, se la stessa risulti o non eseguita in modo corretto e funzionale, o non venga mantenuta adeguatamente. **Agrimi** riprendendo il punto CPS chiede, nell'ottica dell'approvazione del regolamento previsto dalla L. 42/2017 di lasciare invariato per il 2024 il CPS, fatto salvo per alcuni piccoli errori. Il **Presidente** propone di calendarizzare una unica seduta per la individuazione di eventuali punti da modificare nel Calendario di Pesca 2024, arrivando all'incontro, per tempo, con uno schema di tutte le proposte chiare e motivate. Precisa anche le modifiche approvate non sono più oggetto di discussione, fatto salvo per i tratti di corsi d'acqua da assoggettare ai diversi regimi.

### **Punto 3** Indicazioni gestionali temolo Val Cellina

Il **Presidente** passa la parola al dott. Zanetti per la discussione del prossimo punto. **Zanetti** tornando al punto 2, precisa che se si fissa un incontro per il CPS, è fondamentale definire quanto prima la data in quanto per necessità logistiche, stampa e diffusione, il CPS deve essere pronto entro il 31 ottobre, mentre entro il 30 novembre deve essere definito il programma delle immissioni, altro argomento su cui serve il parere del Comitato. Passa alla discussione del 3 punto. Si chiede il parere del Comitato perché il Comitato Pescatori Turismo FVG, ha suggerito un intervento di tipo gestionale sul Cellina. I temoli trascinati a valle dalla tempesta Vaja, non riescono a risalire la briglia del Prescudin. Si propone di catturarli e rimetterli a monte della briglia. Si chiede un parere al C.I. in quanto nell'ultima seduta del Comitato precedente erano stati condivisi degli indirizzi di tipo gestionale che prevedevano, di preservare la parte a monte per poterci immettere dei temoli di qualità, selezionati geneticamente. Il rappresentante dei pescatori del Collegio 8 ha chiesto di precedere questa votazione, da una presentazione che inquadri meglio la situazione. Il dott. Zanetti proietta le slide che sono allegare al presente verbale. Quello che maggiormente preoccupa è l'ibridazione tra il temolo pinna rossa (specie alloctona di origine danubiana) rispetto al temolo pinna blu, specie autoctona. L'Ente ha cercato di selezionare le specie per ripopolare bacini della Regione. Al momento non abbiamo novellame in allevamento in quanto c'è stata totale mortalità degli avannotti nell'impianto di Maniago. È diminuito il numero di riproduttori per problemi e legati al pesce e per temperatura troppo elevata dell'acqua. Nel 2023 la gestione del temolo ha visto l'applicazione del "protocollo Zavaldi" (ex consulente dell'Ente). Gli esemplari riproduttori sono stati gestiti tra gli impianti di Polcenigo e Amaro, con mangime medicato (per foruncolosi virale), foto trappole per contrastare ingressi abusivi di estranei, problemi di predazione, problemi di solarizzazione e temperature d'acqua molto alte. Il **Presidente** ipotizza un investimento strutturale nell'impianto di Maniago, dove ci sono dimensioni diverse, rispetto a quello di Polcenigo. **Selenscig** esprime perplessità sulla gestione generale dell'allevamento dei temoli, ipotizzando una eventuale mancanza di esperienza generale e sottolinea per l'appunto, e per esempio, che non sia propriamente appropriato spremere i riproduttori di temolo nell'allevamento di Polcenigo e poi traslocare le uova nell'impianto di Maniago in quanto l'avanotteria di Polcenigo è tuttora inutilizzabile per svariati motivi. Il **Presidente** dirime la questione ricordando che ci sono stati grandissimi errori anche quando ci si è avalsi di stimati esperti, che l'errore ci può sempre stare, l'importante è trovare la soluzione e cercare di lavorare al meglio in futuro ma che la valutazione sull'andamento degli allevamenti dell'ETPI non è nell'Ordine del giorno della seduta. **Vanone** chiede se possibile avere i dati della temperatura dell'acqua, anche per quanto riguarda la gestione della marmorata, per non incorrere nello stesso problema. **Zanetti** risponde che è calendarizzato il programma delle immissioni, che al primo punto prevede il resoconto dell'anno precedente e quindi ci saranno tutti i dati compresi la gestione degli impianti. L'esigenza di avere questo parere nasce dal fatto che Selenscig chiedeva di prendere quanto prima la decisione di spostare gli individui a monte. L'operazione verrebbe fatta con la canna da pesca in quanto l'acqua è troppa per poter usare l'elettro storditore o altre tecniche. **Lizzi** chiede se è noto se le popolazioni a valle della briglia sono danubiane o no. **Zanetti** dice che si stanno attendendo i risultati e non c'è ancora certezza dei dati della genetica degli esemplari presenti sotto la briglia del Prescudin.

**Barbaro** sostiene che dovrebbero essere pinna rossa, danubiana. **D'Aietti** dice che se i temoli non riescono a risalire la briglia, bisognerebbe fare un ragionamento sulla sua funzionalità per evitare che in quanto in caso di altra piena il problema si riproponga. **Zanetti** risponde che i dati genetici sul DNA mitocondriale dicono che i temoli appartengono alla specie *Thymallus aeliani* (pinna blu) ma che deve essere meglio compreso, con gli opportuni approfondimenti genetici, il livello di ibridazione. Per quanto attiene la briglia, la Regione sta analizzando due progetti a lei riferiti per risolvere gli attuali problemi, creando anche una scala di risalita se necessaria. **Selenscig** ritiene importante tutelare i tratti alti (intesi quelli a monte) dei fiumi, dove ci sono gli sbarramenti, e dove un tempo c'erano i temoli nostrani. Il Cellina non ha mai avuto temoli di suo, sono stati inseriti negli anni e poi si sono ampiamente diffusi. In merito all'intervento di **D'Aietti** obietta sul fatto che sia sufficiente una piena per far scendere i temoli, presenti dagli anni 90. **Fattori** chiede aspettare un'analisi di tipo genetica visto che si parla anche di una specie di interesse comunitario. Il **Presidente** chiede come si possono recuperare. **Zanetti** ammette che il recupero è molto delicato in quanto il pesce si stressa facilmente. Polano sostiene che usare la canna da pesca potrebbe essere critico e che sono preferibili reti o nasse. **Fattori** chiede conferma del fatto che questo intervento non abbia solo lo scopo di spostare i pesci ma anche di separarli proteggendo quelli di interesse più puri. **Zanetti** risponde che la finalità è quella di consentire ai pesci di raggiungere i quartieri riproduttivi più a monte, distribuendosi nuovamente lungo il torrente. Specifica che benchè la popolazione abbia uno status genetico da verificare, si tratta comunque di una popolazione isolata dal bacino del Livenza di cui quel torrente fa parte, per la presenza di 2 dighe e un tratto sostanzialmente asciutto. Il **Presidente** chiede passare alla votazione sulla proposta di spostamento dei temoli a monte della briglia.

- Favorevoli **18**
- Contrari **5**
- Astenuti **2**

La proposta è accolta. Sarà l'Ente ad effettuare l'operazione scegliendo il miglior metodo per mettere in sicurezza i pesci e gli operatori.

Verrà convocata una prossima riunione per la discussione delle modifiche da apportare al CPS. **Zanetti** precisa che verrà inviato a tutti componenti del Comitato un prospetto da compilare con le modifiche da proporre. **Presidente** chiede invita nuovamente ad arrivare con proposte chiare.

#### **Punto 4** Varie ed eventuali

Nessun argomento

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.30.

Il Direttore Generale  
Dott. Francesco Miniussi  
(firmato digitalmente  
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente  
Ass. Stefano Zannier  
(firmato digitalmente  
ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i.)